

WSI CITY & AFFARI



Mario Draghi
Bce
Governatore



Luca Mainò
Nafop
Portavoce del Consiglio direttivo



Mario Ambrosi
Efp Italia
Presidente

VITA PIÙ DIFFICILE PER PMI E CONSULENTI INDIPENDENTI

L'addendum della Bce sui npl potrebbe rendere più difficile chiedere finanziamenti per le Pmi.
I consulenti finanziari indipendenti dovranno pagare l'Iva

DI ALESSANDRO PIU

È quasi pronto l'addendum della Bce che potrebbe rendere più difficile, per le piccole e medie imprese, ottenere finanziamenti bancari, in particolar modo senza garanzie. Le nuove regole sulla gestione dei non-performing loan (npl), elaborate dalla Vigilanza dell'Istituto guidato da **Mario Draghi** (nella foto) potrebbero rendere molto più prudenti le banche nella concessione di credito. Il testo finale verrà pubblicato a metà marzo mentre il nuovo regime è previsto entrare in vigore il primo aprile (dopo il rinvio di gennaio). Prevede che per i nuovi crediti deteriorati, anche derivanti da prestiti già in corso, vengano accantonate riserve e venga effettuata una svalutazione a zero in bilancio. L'arco temporale entro cui effettuare l'operazione è di due anni per i crediti non assistiti da garanzie e sette anni per quelli senza garanzie.

Arriva l'Iva al 22% per i consulenti indipendenti. Lo ha stabilito l'Agenzia delle entrate, interpellata sul tema dallo studio Loconte & Partners per conto di una sim. La decisione vale solo per il soggetto che ha proposto la domanda ma potrebbe segnare un cambio di rotta per chiunque fornisca consulenza indipendente. Rispetto a quanto previsto dalla stessa Agenzia nella risoluzione 343 del 2008, che consente l'esenzione da Iva per la consulenza in materia di investimenti senza alcuna distinzione tra consulenza indipendente e non, la nuova decisione riconosce il requisito dell'indipendenza economica e giuridica del consulente non legato a istituzioni finanziarie. Una scelta che scontenta gli indipendenti che vorrebbero, come ribadito da Nafop, l'Associazione dei consulenti fee only (nella foto il portavoce del Consiglio direttivo **Luca Mainò**), che a pagare l'Iva debbano essere anche banche e intermediari finanziari.

Dopo il Lido di Venezia lo scorso anno, nel 2018 toccherà a Riccione ospitare il congresso di Efp Italia, la sezione italiana dell'European financial planner association presieduta da **Mario Ambrosi** (nella foto). Il meeting aprirà i battenti al Palazzo dei congressi della cittadina romagnola il 31 maggio e li chiuderà l'1 giugno, dopo tre giorni di incontri, dibattiti e tavole rotonde che metteranno al centro dell'attenzione l'attività dei professionisti che operano nel mercato finanziario. La partecipazione dà diritto al riconoscimento di ore formative per il mantenimento delle certificazioni Eip, Efa ed Efp. A livello europeo Efpa è il più autorevole organismo professionale preposto alla definizione di standard e alla certificazione professionale per i financial advisors e i financial planners. ●

VIA AL NUOVO REGOLAMENTO INTERMEDIARI CONSOB

La Consob ha varato il regolamento intermediari che recepisce la direttiva Mifid2 e il regolamento Mifir. Oltre a contenere le disposizioni a tutela degli investitori, il documento indica i nuovi requisiti di conoscenza e competenza che il personale degli intermediari deve avere per fornire informazioni o consulenza ai clienti, la nuova disciplina dell'attività dei consulenti e le norme per l'autorizzazione delle sim e per l'ingresso in Italia delle società di investimento estere.

L'IVASS RIFORMA LE POLIZZE VITA TRADIZIONALI

L'Ivass ha varato la riforma delle polizze vita di ramo I, gradite ai risparmiatori ma accantonate negli ultimi anni dalle compagnie assicurative, a favore delle unit linked, per la difficoltà di garantire la restituzione del 100% del capitale in un'epoca di tassi bassi. Ora le compagnie assicurative potranno ridurre l'impegno di capitale verso gli assicurati al di sotto del 100%.